



VISION 2020 Piano Strategico di Area Vasta del Nord Barese Ofantino

AZIONI PARTENARIALI: SCHEDA PER LE PROPOSTE DI INTERVENTO

Parte I - Proposta

| | | | |
|--|--|------------------------------------|---|
| Titolo dell'intervento | "Open air Cinema" - Cinema itinerante all'aperto | | |
| Localizzazione dell'intervento | Città di Trani | | |
| Area di realizzazione dell'intervento | <input checked="" type="checkbox"/> Comune | <input type="checkbox"/> Provincia | <input type="checkbox"/> Interprovinciale |

| Proponente | | Non compilare |
|------------|--|---------------|
| Partner | Ing. Antonio Santo | Scheda n. |
| Indirizzo | Via Barletta 149, 70059, Trani | |
| E-mail | 82santo@tiscali.it | Data |
| Telefono | 340 6262071 | |
| Data | 30/09/2008 | Settore |
| | | |

Descrizione dell'intervento (da compilare a cura del proponente)

| | | | |
|---|---|---|--|
| Tipologia d'intervento | <input type="checkbox"/> Infrastrutture | <input type="checkbox"/> Risorse umane | <input type="checkbox"/> Sensib. e promozione |
| | <input checked="" type="checkbox"/> Animazione territoriale | <input type="checkbox"/> Sviluppo imprenditoriale | <input type="checkbox"/> Riqualificazione urbana |
| | <input type="checkbox"/> Innovazione | <input type="checkbox"/> Altro _____ | |
| Descrizione generale dell'intervento | "Open air Cinema" sarà un cinema all'aperto, che svolgerà la sua attività nella sola stagione estiva; un cinema itinerante che avrà per location le principali strutture del centro storico tranese. | | |
| Descrizione dettagliata dell'intervento (Obiettivi, risultati attesi, effetti e ricadute territoriali) | Lo scopo del progetto è multifunzionale: <ul style="list-style-type: none">- promozione e rivalutazione del centro storico tranese, nelle sue principali e sotto-utilizzate strutture- potenziamento del fermento culturale-cinematografico del territorio- de-congestione del traffico urbano nella stagione estiva della zona portuale Il segmento target del servizio sarà la fascia giovanile, di età media compresa tra i 18 e i 30 anni, principale fruitore del prodotto cinema. Tuttavia il servizio oltre ad essere aperto a tutti i cittadini, potrà avere effetti positivi in chiave turistica, contando sia sul carattere storico-culturale dell'iniziativa, sia sul carattere artistico della stessa. Si sottolinea che l'attuale mercato cinematografico della città di Trani offre solo un impianto, lasciando scoperto un ampio segmento di domanda: il modello più che flessibile del progetto "Open air Cinema" riuscirebbe ad inserirsi con le giuste caratteristiche in un momento di crisi di un mercato in trasformazione. | | |
| Struttura del progetto (specificare se si tratta di un singolo intervento o di un pacchetto di interventi) | L'iniziativa consisterà in un programma di circa 30 spettacoli, che si svolgeranno con cadenza bisettimanale nei mesi di Giugno, Luglio, Agosto, Settembre. Ogni spettacolo sarà strutturato nelle seguenti modalità: <ul style="list-style-type: none">- durata media 3 ore- fascia oraria 21,30 – 24.00 | | |
| Progetto inserito in | <input type="checkbox"/> Piano triennale delle OOPP | <input type="checkbox"/> Piano triennale delle OOPP | |
| Ruolo e coerenza del progetto rispetto al Piano Strategico di Area Vasta | All'interno del Piano Strategico di Area Vasta, il progetto si allinea alle missions "città dello spettacolo" e "città della cultura", in quanto finalizzato non solo alla produzione di un distretto culturale di tipo cinematografico, ma anche alla valorizzazione del patrimonio storico del territorio. Inoltre "Open air Cinema" come da macro-progetti guida, si inquadra bene nelle politiche di potenziamento e promozione delle attività e dei servizi (di intrattenimento) per il turismo e il tempo libero. | | |

Parte II - Approfondimenti

Aspetti tecnico-progettuali (da compilare ove possibile)

| | | | |
|---|--|---|--|
| Indicazione delle scelte tecniche di base | <p>“Open air Cinema” si svolgerà nelle strutture della città di Trani, che ad oggi risultano essere poco utilizzate e poco valorizzate, rispetto alla loro rilevanza storica e culturale.</p> <p>Di seguito si citano alcuni esempi di tali strutture:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Arena del Boschetto, Villa Comunale - Piazzale Fortino, Villa Comunale - Atrio principale, Castello Svevo - Palazzo Beltrani <p>Le proiezioni saranno effettuate per mezzo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - un proiettore cinematografico di tipo altamente professionale, uno schermo di grandi dimensioni (almeno 7x 3) adeguatamente zavorrato - un impianto audio distribuito in diversi punti per diminuire l'impatto sonoro - un allestimento dell'area arena per almeno n. 200 posti con sedie montate nel rispetto della normativa di sicurezza vigente <p>La manifestazione avverrà nelle modalità di una rassegna cinematografica con proiezioni di film di qualità (ma non di prima visione), basate su approfondimenti di filmografie dei principali registi e sceneggiatori contemporanei.</p> <p>Ad ogni evento, al pubblico sarà consegnato del materiale cartaceo informativo circa:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la programmazione degli eventi - un approfondimento sulla pellicola della serata - un approfondimento storico sull'area/struttura nella quale si svolge l'evento | | |
| Illustrazione delle condizioni istituzionali, amministrative, tecniche | <p>Principali vincoli istituzionali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Costituzione dell'Associazione Culturale (Assemblea di Costituzione, Atto Costitutivo e Statuto) e Registrazione dell'atto costitutivo all'Ufficio del Registro - L.R. 21/05/08, n. 8 "Disciplina in materia di autorizzazioni all'insediamento dell'esercizio cinematografico" - D.M. 29/09/98, n. 391 "Regolamento recante disposizioni per il rilascio di autorizzazione per l'apertura di sale cinematografiche" <p>Principali vincoli tecnici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Autorizzazione all'uso delle strutture comunali (o occupazione suolo pubblico) per tutta la manifestazione - Autorizzazione all'uso del logo comunale per la pubblicizzazione dell'iniziativa - Autorizzazione all'utilizzo di spazi preventivamente concordati all'interno della villa per eventuali modalità di sponsorizzazioni - Concessione di una deroga per il rumore sino alle ore 1,30 dopo la mezzanotte poiché l'inizio degli spettacoli è previsto per le ore 21.30, per alcuni film di lunga durata. - Pratica relativa alla Commissione di vigilanza sui pubblici spettacoli e gestione delle pratiche SIAE - Idonea polizza assicurativa a copertura di danni a persone o cose - Fornitura dell'allacciamento elettrico e dei relativi consumi | | |
| Stato della progettazione tecnica | <input checked="" type="checkbox"/> Studio di fattibilità | <input type="checkbox"/> Progetto preliminare | |
| | <input type="checkbox"/> Progetto definitivo | <input type="checkbox"/> Progetto esecutivo | |

Quadro economico dell'intervento (da compilare ove possibile)

| | | | |
|---|---|--|--|
| Stima dei costi di gestione e/o erogazione del servizio | <p>In base a ricerche di mercato e attività di benchmarking per il progetto in questione, si stima una spesa complessiva compresa tra 5 e 8 mila euro.</p> <p>Di seguito si riporta una breve struttura dei costi relativa al progetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Costi personale (direzione artistica, tecnici, sicurezza, gestione cassa) - Costi affitto attrezzature (proiettore, pannello, periferiche audio-video, postazioni) - Costi affitto pellicole - Costi manutenzione attrezzature - Costi trasporto attrezzature - Costi pubblicitari (volantini, manifesti, annunci su web/quotidiani/radio locali) - Costi produzione materiale informativo (per ogni evento) - Costi servizi di pulizia igienici delle locations | | |
| Breve indicazione della struttura istituzionale, organizzazione, competenze ed esperienze del soggetto che assumerà la gestione dell'opera | <p>Associazione culturale, formata da almeno 3 persone.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Presidente - responsabile di progetto: Antonio Santo 2. Segretario - responsabile dell'area istituzionale-legale 3. Consigliere - responsabile dell'area tecnica <p>Antonio Santo: consulente Accenture spa, breve esperienza nel settore finanziario dove è impegnato in attività di project management. Redazione amatoriale di articoli e recensioni cinematografiche.</p> | | |

Trani, 30/09/08

Partner dell'iniziativa
 Antonio Santo

Vision, mission e macro-strategie: indirizzi per la compilazione delle schede

Il Sistema Territoriale Nord Barese Ofantino si presenta come un territorio fortemente complesso, capace di sviluppare un intenso sistema di variegate relazioni tra il contesto fisico e la comunità che lo abita, configurandosi come un nodo da potenziare nell'ottica dello sviluppo transcalare (locale, regionale, sovrapregionale, nazionale, comunitario).

Le diverse risorse territoriali chiedono allo stato attuale una forte azione di riequilibrio e di incremento dei livelli di coesione e competitività, per cui l'avvio del processo di pianificazione strategica di area vasta rappresenta un importante punto di svolta per attivare le risorse presenti, per intraprendere un percorso di sviluppo comune e condiviso e per contribuire attivamente allo sviluppo dell'intero sistema regionale.

In questo contesto la visione al futuro proposta dal Piano Strategico di Area Vasta denominato **Vision 2020** è fondata su una prima definizione di **Sette Città Creative** del territorio Nord Barese Ofantino, sette *vision* e altrettanti luoghi-tema, proposti come "intuizioni territoriali", che interpretano i temi e le occasioni per lo sviluppo del NBO e, con approccio creativo e non puramente analitico, ne indirizzano l'evoluzione. Le sette città sono:

- la *Città della Ruralità*, orientata a promuovere lo sviluppo rurale, la formazione di distretti rurali, la diversificazione produttiva e il mantenimento dei paesaggi rurali nell'ambito del *capitalismo di territorio*;
- la *Città della Produzione tipica*, mirata alla promozione della produzione tipica come fattore di eccellenza territoriale, alla costituzione dei distretti agroalimentari di qualità e dei marchi delle aree locali di pregio nell'ambito della *soft economy*;
- la *Città della Cultura*, fondata sulla valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, sulla costituzione di distretti culturali e turistici, sulla promozione dell'identità e sull'attivazione di forti filiere di formazione, ricerca e produzione culturale nell'ambito dell'*economia della cultura*;
- la *Città del Mare*, che a partire dalla fruizione del mare e dalla valorizzazione integrata delle risorse costiere ecologiche, turistiche, infrastrutturali e produttive è in grado di produrre nuovi *progetti di territorio*;
- la *Città della Moda*, mirata al potenziamento, alla riqualificazione e alla innovazione competitiva del distretto della moda, del tessile e del calzaturiero, incrementando le azioni di marketing e di internazionalizzazione sui *mercati di qualità*;
- la *Città dello Spettacolo*, orientata alla produzione di eventi culturali di rilevanza internazionale, alla infrastrutturazione del territorio orientata al *loisir* e all'*edutainment* nell'ambito della *experience economy*;
- la *Città del Governo*, costituita attorno all'armatura dell'amministrazione e dei processi decisionali, orientata a rafforzare la città metropolitana in un'ottica di *sviluppo reticolare policentrico*.

Le Sette Città, quindi, si configurano non solo come luoghi fisici in cui realizzare specifici progetti di trasformazione, ma come modi di interpretare la *multipolarità del territorio Nord Barese Ofantino* e, come tali, potranno essere reinterpretate e definite nelle fasi di definizione, approfondimento ed attuazione del PSAV.

La capacità delle Sette Città di essere commutatori per l'intero NBO, consente di immaginare le nuove polarità come "elementi aggregatori" negli obiettivi strategici dei settori di intervento e delle azioni che verranno posti in essere a partire dalle fasi operative del PS, svolgendo tre ruoli fondamentali:

- **aggregazione di azioni settoriali** già in corso di programmazione o con progettazione in atto o da attivare nel prossimo periodo di programmazione al fine di catalizzare le scelte su tematiche condivise;
- **focalizzazione delle strategie** del Piano Strategico di area vasta con lo scopo di definire le sub-strategie;
- **selezione del partenariato** attivo a partire dal quale definire le coalizioni di soggetti per l'azione.

Le risorse presenti consentono a questo territorio di svolgere ruoli di rilievo su gran parte dello scacchiere dell'economia regionale, tuttavia, per ciascuna delle sette città del NBO bisogna verificare quale tipo di contributo operativo può apportare allo sviluppo regionale, definendo:

- contributi *strategici imprescindibili* per lo sviluppo equilibrato del sistema regionale e nazionale;
- contributi *strategici di spessore sovralocale* che contribuiscono alla formazione dello sviluppo regionale;
- contributi *strategici di livello locale* che potranno diventare utili per l'individuazione di mercati di nicchia o per la creazione di liquidità e la definizione di nuove economie territoriali.

In virtù della varietà di contributi del piano strategico del NBO (regionale, sovralocale, locale) la visione al futuro dovrà essere costruita in ottica multilivello e multiattore, e per tale ragione bisognerà tenere in considerazione tutti gli elementi di valore che attengono alle specializzazioni delle “città creative”.

I **primi macroprogetti** individuati nella prima fase analitica, concertativa e diagnostica come strategici per la crescita della competitività del territorio Nord Barese Ofantino, di seguito elencati, rappresentano gli elementi su cui incardinare tutte le proposte progettuali per le quali sarà possibile aprire eventuali canali di finanziamento al livello locale (pubblico-privato), regionale, nazionale e comunitario.

Questi macroprogetti intercettano già la programmazione dei Fondi Strutturali 2007-2013 e sono già stati selezionati insieme al partenariato come prioritari. **Altri macro-progetti saranno individuati attraverso la ulteriore concertazione con il partenariato.**

1. Promozione e valorizzazione delle risorse culturali e naturalistiche

- Costruzione di **reti di valorizzazione e di potenziamento del sistema naturale protetto** con la realizzazione del Parco Regionale dell’Ofanto come dorsale ecologica del Nord Barese Ofantino integrata con le politiche rurali e le politiche di riduzione del consumo del suolo;
- Azioni per la realizzazione del **circuito delle grandi aree archeologiche**
- Azioni di potenziamento dei **centri storici normanno-svevi** per la realizzazione di un sistema integrato di fruizione e ricettività turistica capace di intessere trame virtuose con gli altri valori del territorio;
- Azioni di valorizzazione delle risorse culturali nell’ambito della **nuova economia creativa** (incubatori, centri di produzione, parchi tematici, etc.).

2. Potenziamento e promozione delle attività e dei servizi al turismo e al tempo libero

- Azioni per la fruizione turistico culturale della **rete dei tratturi**;
- Azioni per il potenziamento dei **servizi per il tempo libero** nell’area del turismo balneare e del benessere;
- Riqualficazione delle **coste e potenziamento delle attività balneari** in un’ottica di sistema;
- Azioni di potenziamento e di adeguamento standard internazionali dei **porti di Trani, Margherita di Savoia e Bisceglie** in un ottica sistema anche con il porto di Barletta;
- Politiche di potenziamento degli **spettacoli e festival dal vivo**;
- Incremento del regime di **multifunzionalità dello spazio rurale** anche in chiave turistica attraverso la messa a sistema dei borghi rurali e delle masserie.

3. Potenziamento e promozione delle produzioni tipiche e di pregio

- Politiche e azioni per la valorizzazione, comunicazione dei valori dei **paesaggi agrari e promozione dei prodotti tipici** agricoli e agroalimentari anche attraverso l’impiego di **nuove tecnologie**, attività di ricerca e interventi di *branding* per l’internazionalizzazione dei prodotti vitivinicoli, cerealicoli e della filiera olivicola e olearia;
- Azioni per la realizzazione di un **“Centro della ruralità”**, per la formazione e gestione dei **distretti rurali**, la ricerca e l’**innovazione** tecnologica;
- Potenziamento e **interconnessione delle filiere e delle specializzazioni produttive** relative a tessile, scarpe, maglieria, lingerie e moda sposa;
- Azioni di *branding* per l’**internazionalizzazione e l’incremento della produzione** dei prodotti del distretto della moda anche attraverso attività di ricerca e l’impiego di nuove tecnologie;
- Politiche e azioni di *branding* del **sale di Margherita di Savoia**;
- Politiche e azioni per la **valorizzazione, promozione dei prodotti lapidei** anche attraverso partenariati con centri di ricerca e design;

4. Realizzazione e potenziamento dei servizi di rango metropolitano e provinciale

- Politiche di potenziamento del sistema della **formazione universitaria** decentrata e interconnessione del sistema della ricerca;
- Potenziamento della dotazione di **servizi metropolitani per la competitività di livello regionale e globale** nell’ottica delle strategie del QSN 2007- 2013 e delle Proiezioni territoriali del DSR 2007- 2013;
- Azioni per la realizzazione della **“Città Capoluogo Multipolare”** e la definizione delle specializzazioni funzionali dei tre centri generatori (Barletta città-cerniera, Andria città-territorio, Trani città-polo)
- Azioni di interconnessione tra la **“Città Capoluogo Multipolare”** (Andria, Trani, Barletta) e i **centri**

minori della costa e dell'interno per la dotazione di servizi e il potenziamento dell'offerta di città (cfr. "Città in Rete e qualità urbana" prevista nella terza linea strategica delle Proiezioni Territoriali del DSR 2007-2013)

5. Realizzazione e potenziamento delle infrastrutture per la mobilità e la logistica

- Azioni di potenziamento del **settore logistico** per la crescita del comparto manifatturiero, agricolo e terziario
- Azioni per la **specializzazione del porto di Barletta** per il traffico passeggeri e di supporto all'internazionalizzazione delle produzioni del NBO potenziando le funzioni retroportuali;
- Azioni per la connessione agli **hub del trasporto e della tecnologia** (cfr. "Hub luoghi del trasporto e della tecnologia" prevista nella prima linea strategica delle Proiezioni Territoriali del DSR 2007-2013);
- Azioni per il **potenziamento della ferrovia come matrice di coesione** e sviluppo anche attraverso progetti di riconversione ad un uso turistico (cfr. "La ferrovia matrice di coesione e sviluppo territoriale" prevista nella seconda linea strategica delle Proiezioni Territoriali del DSR 2007-2013);
- Azioni per il **completamento e il potenziamento dei collegamenti stradali** in particolar modo quelli di connessione con le Murge.

Si chiede al partenariato istituzione e socio-economico di voler animare i macroprogetti con azioni e interventi mirati rendere attuabili le strategie attraverso la compilazione della scheda redatta dall'Ufficio di Piano.